



IL PROGETTO COINVOLGE TRE PROVINCE

Nasce il museo sulla Grande Guerra

Il Forte Montecchio di Colico ospiterà i cimeli e l'immenso patrimonio del conflitto mondiale

di **STEFANO CASSINELLI**

— COUCO —

«**UN** PROGETTO di eccezionale valore, capace di mettere insieme, in rete, i mille frammenti di memoria sparsi sull'ampissimo territorio della Linea Cadorna e della Guerra Bianca. L'idea è quella di realizzare un museo tematico interprovinciale articolato su più sedi, capace di attrarre migliaia di persone con un'offerta molto differenziata e, nel contempo, tutelare il prezioso e delicato patrimonio della Prima Guerra Mondiale». Così Antonio Trotti, conservatore del Museo della Guerra Bianca, parla del progetto che la Regione Lombardia sta portando avanti, in questa prima fase, con il Comune di Colico, le province di Lecco, Sondrio e Como, le Comunità montane e altri Comuni come Bormio, Tirano, Verceia e Lecco.

AL CENTRO del progetto culturale e turistico più strutturato mai creato sul territorio della Grande Guerra in Lombardia vi è il

Forte Montecchio Nord, «l'oggetto della Prima Guerra Mondiale forse più bello d'Europa» secondo Trotti. Ma se il Montecchio, dove la Regione Lombardia ha individuato la possibile sede per il Centro lombardo di studio e documentazione della Grande Guerra, è il perno su cui ruota tutto il progetto, non mancano strutture e spazi importantissimi in tutte le tre province coinvolte e Trotti spiega: «Tra Lecco, Sondrio e Como (ma anche Varese, Bergamo e Brescia)

CONSERVATORE
Antonio Trotti:
«Vanno valorizzati parecchi manufatti e pezzi rari»

c'è un patrimonio immenso di manufatti piccoli e grandi, poco noto e assai poco valorizzato per mancanza di risorse. Ora c'è la concreta possibilità di creare una rete che in modo unitario promuova, faccia conoscere, valorizzi e conservi tutti questi oggetti. L'elenco è lungo, possiamo partire dallo splendido Forte al Dossaccio di Oga per arrivare al Forte ai Canali di Tirano, andare alle mine di Verceia e di Menaggio, scendere lungo chilometri di trincee sulle montagne Lecchesi e Comasche». Insomma, grazie alla sinergia creatasi intorno al progetto voluto

dall'assessorato alla Cultura della Regione guidata da Massimo Zanello, c'è la concreta possibilità di accedere a fondi ingenti che permetteranno di conservare il patrimonio esistente e di metterlo a frutto con finalità turistiche e culturali.

TRA LE RISORSE disponibili un milione e 346 mila euro reperibili dell'iniziativa che vede Irealp come capofila ed il finanziamento che dovrebbe arrivare dai fondi Interreg Italia-Svizzera. «Finalmente - afferma l'assessore provinciale alla Cultura di Sondrio Laura Carabini - un progetto credibile che ha solide basi scientifiche e con il reale potenziale di svilupparsi in modo uniforme su tutto il territorio. Grazie a Regione Lombardia, attraverso questa cordata di enti, finalmente avremo la possibilità di creare un progetto di sistema integrato credibile, serio e in grado di captare e diffondere tutto quel patrimonio storico culturale che ci appartiene. La valorizzazione e la salvaguardia dei percorsi storico-militari potranno essere risorsa economica e di sviluppo oltre che proposta didattica-formativa capace di generare cultura a 360 gradi».

Centro a disposizione di scuole e studiosi

IL CENTRO LOMBARDO di studio e documentazione della Grande Guerra che la Regione vuole posizionare a Colico, per cui sono disponibili oltre 200 mila euro, diverrà il punto di raccolta di tutto il materiale storico, iconografico, fotografico regionale riguardanti la Prima guerra mondiale e sarà al servizio di studiosi, accademici e delle scuole.

**CELEBRAZIONI**

Al Forte sono iniziate ieri le prime manifestazioni con autorità civili e militari



Corteo di sessanta mezzi militari a 90 anni dalla fine delle ostilità

— COLICO —

QUELLA DI OGGI al Forte Montecchio di Colico è una giornata per ricordare i novanta anni di pace, dalla fine della Prima guerra mondiale 1915-1918 organizzata dal Comune e dalla Regione Lombardia che si sono affidati alla competenza tecnica del museo della Guerra Bianca e della Società storica della Guerra Bianca che hanno potuto contare sul valido contributo delle associazioni del territorio. Il Forte Montecchio sarà il centro della manifestazione e per l'occasione nel piazzale è stata montata anche una tenda della Croce rossa risalente al 1920. Alle 9.30 verrà attivata una stazione radioamatoriale di Insubria Radio, mentre l'intero paese sarà coinvolto dalla sfilata di una sessantina di mezzi del Club veicoli storici militari di Oltrona San Mamete, mezzi che saranno visibili tutto il giorno al forte e in viale Padania.

NELLE MURA del Forte Montecchio è allestita la mostra fotografica «La Grande Guerra in Lombardia, il fronte della Guerra Bianca» e sarà disponibile l'annullo filatelico speciale insieme a cartoline stampate appositamente per l'occasione. Alle 11.30, alle 14 e alle 15.30 ci saranno le visite guidate al forte e alla mostra fotografica mentre alle 15 e alle 16.30 il Coro Grigna dell'Ana di Lecco proporrà il suo repertorio. All'interno della struttura militare saranno proiettati anche documentari storici. La giornata si concluderà con una visita alla mina della galleria di Verceia.



IL COSTO DELL'OPERAZIONE SFIORA I DUE MILIONI DI € Materiali anche da Comasco e Valtellina

– COLICO –

«**STIAMO LAVORANDO** da mesi per rendere Colico, grazie al forte Montecchio e al Museo della Guerra bianca, il punto di riferimento culturale e turistico di tutto quello che riguarda la Prima guerra mondiale e la Linea Cadorna in Lombardia. Un lavoro difficile ma i cui frutti dovrebbero essere maturi nel giro di poche settimane». L'assessore al Turismo di Colico Monica Sghezzi guarda con ottimismo al progetto di rilancio del forte militare portato avanti dal Comune in collaborazione con Regione Lombardia, le province di Lecco, Sondrio e Como e altri enti.

«**STIAMO INVESTENDO** in qualcosa di importante che porterà molto turismo sul territorio valorizzando il patrimonio storico e culturale lasciato dalla Prima guerra mondiale. L'Amministrazione guidata dal sindaco Alfonso Curtoni crede profondamente in questo progetto. Stiamo valutando la decisione di affidare la gestione del forte Montecchio al Museo della Guerra bianca che rappresenta, a livello regionale, l'associazione con la maggior competenza in materia e che sta già collaborando con alcune associazioni del territorio. Ma il forte Montecchio svolgerà un ruolo decisivo in un

progetto voluto dalla Regione Lombardia. Per prima cosa nella casa del maresciallo la Regione collocherà la sede dell'Archivio storico regionale, che sarà un punto di riferimento d'eccellenza per lo studio e la raccolta di materiale».

«**ATTORNO** alla linea Cadorna - aggiungono - fiorirà una rivalutazione generale delle strutture realizzate e penso al Forte di Oga, alla mina di Verceia e di Nobiallo, alle caserme della Valvarrone, alle trincee sparse su tutto il territorio, oltre che dare nuovo slancio anche al Forte di Fuentes come vuole la provincia di Lecco».

INSOMMA Colico sembra destinato a divenire il punto di riferimento per un progetto in grado di portare decine di migliaia di turisti sul territorio delle province di Lecco, Sondrio e Como. L'assessore Sghezzi afferma: «La Regione, con cui abbiamo già avuto molte riunioni, sta definendo un Protocollo di intesa che sarà firmato in novembre con cui Comune, Museo, Province, Comunità montane e altri enti si impegneranno per dare il via a un progetto di eccezionale valore. Per questa finalità sono già state individuate importanti risorse, parliamo di alcuni milioni di euro sul territorio interprovinciale».

Ste.Cas